

IL FATTO Non ha perso occasione il presule durante il pontificale per la Madonna di Ripalta

«La politica si è imbarbarita»

Monito del vescovo e così la festa patronale lancia segnali al Palazzo

ANTONIO TUFARIELLO

CERIGNOLA. «Non possiamo essere Chiesa che cerca i primi posti, onori e privilegi. Una chiesa innamorata di Cristo, di cui siamo suoi araldi, non può essere chiesa innamorata del consenso, della piazza, della fatua omologazione col pensiero e con il giudizio vigente, bensì espressione tangibile di "Chiesa del Grembiule", come amava vederla l'amatissimo donTonino Bello". Così mons. Felice Di Molfetta, vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, nel corso dell'omelia nel solenne pontificale, in Duomo, nella festa patronale in onore della Madonna di Ripalta.

Con il Vangelo di Luca "In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta", "don Fe-

lice" ha tracciato lo sfondo storico-semantico della vicenda della donna, madre e Madonna della Ripa-Alta. E dopo il richiamo alla Chiesa, e a quanti a vario titolo ne sono parte, il vescovo ha an-

che sottolineato l'esigenza di «stare dentro la città, non per carezzarla ma per evangelizzarla, per raccontare la parola che ha la forza di convertire, al di là dell'effimero folklore religioso delle nostre feste, da diventare sempre più feste religiose».

«Siamo chiamati - ha aggiunto il presule - a stare dentro una cultura tesa a banalizzare l'uomo e il suo destino, gridando a voce alta il suo trascendente va-

lore; il rispetto della dignità della persona, dal suo nascere al suo tramonto; le scelte controcorrenti del bene, del vero, del bello autentico, a costo anche dell'irrisoluzione. Siamo chiamati inoltre a stare dentro una genesi che sembra ritirarsi dall'impegno formativo verso i giovani e ai quali dobbiamo indicare con la nostra vita orizzonti di luce, di dedizione, di passione, di ardore verso tutto ciò che conta».



Non è mancato il capitolo dedicato agli uomini delle istituzioni cui ha ricordato, con le parole di Pio XII, che «niente è superiore alla carità politica, se non la religione». «C'è estremo bisogno - ha argomentato il vescovo - della

rivalutazione della politica essendosi essa imbarbarita paurosamente». Una politica - ha osservato - «che non sia semplice tecnica per definire i pubblici ordinamenti ma strumento per realizzare il bene comune, per soddisfare non solo i bisogni materiali del cittadino ma anche la sua sete di verità, di senso della vita, di libertà. Vi viene richiesta una politica in cui non possono né devono prevalere gli interessi personali, ma una concezione alta di questo servizio alla collettività, contrassegnata da professionalità e meritoria, passione e ardore, premura e attenzione verso le periferie e i meno abbienti, verso gli stranieri e gli ultimi della società. Poi, rivolto ancora ai politici ha concluso affermando: «A una città che sembra essere bloccata e senza slanci, la Madonna della Ripalta, vi invita a bandire le liturgie delle parole insignificanti.

MARGHERITA Ambiente

Bertolaso denuncia abusi sull'Ofanto

COSIMO DAMIANO DAMATO

MARGHERITA DI SAVOIA. Speculazioni sull'Ofanto: per Guido Bertolaso è "uno sconsiderato assetto urbanistico". Il capo della Protezione civile lancia l'allarme con una nota indirizzata alla Regione Puglia, alla Procura della Repubblica ed in parte interessata dal Margherita di Savoia e alla struttura tecnica provinciale di Foggia. Bertolaso fa riferimento all'iter autorizzativo concernente la realizzazione di un intervento edificatorio di volumetria superiore a 450.000 mc in un'area compresa in zona ad Alta pericolosità idraulica ed in parte interessata dal Sito di importanza Comunitaria "Valle Ofanto - Lago Capaciotti". L'iniziativa del Dipartimento della Protezione Civile parte da un esposto del WWF secondo cui, al fine di consentire il suddetto intervento, sia in corso di realizzazione un argine in sinistra del Fiume Ofanto, in prossimità dell'area foce, e a proposito Bertolaso scrive: "si nutrono dubbi circa l'efficacia nella messa in sicurezza dell'area e che parrebbe non disporre dell'autorizzazione dell'Autorità idraulica competente, così come prescritto dalle norme di attuazione del PAI. I tragici eventi causati dagli incendi che in questi giorni hanno devastato il Gargano - scrive Guido Bertolaso - nonché la ben nota condizione di rischio idrogeologico cui è assoggetta l'intera provincia di Foggia, ed in particolare il subappennino dauno, hanno insegnato come uno sconsiderato assetto urbanistico del territorio è la principale causa di vulnerabilità del nostro paese ed in taluni casi rende ardua, se non impossibile, anche un efficace azione di protezione civile, in termini di previsione e prevenzione in tempo reale, nonché di soccorso in caso di evento". Bertolaso invita infine le amministrazioni di indirizzo a verificare la legittimità di tali interventi e soprattutto voler fornire utili elementi in merito "alla valutazione del rischio residuo dell'area e alla sua compatibilità con il previsto intervento edificatorio". L'intervento del Capo Dipartimento della Protezione Civile va a dare ragione al campanello d'allarme suonato dal WWF sulle autorizzazioni facili sulla foce a costruire strutture cementificate, un modo per violentare la natura e snaturare la nascita del parco fluviale. In merito alla vicenda interviene anche il geologo Ruggiero Maria Delisanti: la foce del fiume Ofanto, è stata individuata quale area S.I.C. (Sito di Importanza Comunitaria) per il professor-ambientalista barlettano analizzando le immagini dell'area si vede in modo inequivocabile che la realizzazione di alcune costruzioni, recentemente realizzate, ricadono nell'area Sic.

STORNARELLA | Manca poco

Scuola elementare ultimati i lavori

STORNARELLA. Quasi ultimati i lavori della scuola elementare di Stornarella, e gli ultimi ritocchi riguarderanno la sistemazione dell'area esterna e della recinzione della scuola per un importo di 236 mila euro assunti con la Cassa Depositi e Prestiti. "I lavori inizieranno a breve, come ha ribadito lo stesso assessore ai lavori pubblici Domenico Ciccone, ed entro la fine dell'anno sicuramente, i ragazzi delle scuole elementari che attualmente sono ospitati tra i locali della scuola materna e media rientreranno nelle loro aule, visto che i lavori all'interno di questa sono ormai terminati". Insomma una boccata d'ossigeno per l'edilizia scolastica.

[mar.mar.]

TRE FERITI | Anche un bus

Carapelle, scontro sulla statale 16 coinvolti 5 mezzi

CARAPELLE. Tre feriti in un incidente che ha coinvolto quattro auto e un bus delle Ferrovie del Gargano, avvenuto nella tarda mattinata di ieri sulla statale 16, nei pressi della deviazione per Carapelle. I tre feriti, nessuno dei quali è in gravi condizioni, sono stati trasportati in ospedale a Foggia per essere curati. Gli agenti della Polstrada, intervenuti sul posto per i rilievi, stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente avvenuto verso le 13.30: due auto si sono scontrate e nella carambola sono poi rimasti coinvolti, anche se in maniera più marginale, altre due macchine ed un autobus. Il traffico sulla statale Adriatica non è stato interrotto, pur se per un po' è proseguito a senso unico alternato.

ORTA NOVA | L'approvazione dell'atto costitutivo è la prossima tappa

Unione dei cinque reali siti finito il rodaggio si passa allo statuto



Orta Nova

MICHELA MERCALDI

ORTA NOVA. La prossima tappa per l'Unione dei comuni dei cinque Reali Siti, è rappresentata dall'approvazione dell'atto costitutivo del nuovo organismo sovracomunale. È lo strumento attraverso il quale si attribuisce veste giuridica all'Unione, che dovrà essere approvato da tutti i consigli comunali appartenenti alla realtà Unione. Si attende ora che si proceda con l'ultima fase spettante alle singole amministrazioni comunali e che il sindaco Alfonso Palomba convochi il consiglio comunale per l'approvazione dello statuto bis dell'Unione, essendo Carapelle rimasto l'unico comune che non ha ancora formalizzato tale passo determinante e fondamentale per l'insediamento della nuova realtà sovracomunale. Oramai è tutto pronto infatti, essendo stato ormai completato l'organigramma consultivo dell'Unione con l'elezione dei trenta consiglieri da parte dei singoli comuni. Quest'ultimi infatti, hanno scelto, sia tra i

banchi della maggioranza che quelli di minoranza, chi andrà a rappresentare il proprio paese all'interno dell'Unione dei cinque Reali Siti. L'excursus e l'evoluzione di tutte le fasi concernenti la nascita dell'Unione erano state ripercorse la settimana scorsa, durante il convegno organizzato a Stornarella dall'associazione politico-culturale "P. Grillo" sul tema "Unione dei 5 Reali Siti: storia, identità e prospettive", al fine di tirare le somme e di stilare un bilancio riguardo alla creazione di un progetto, condiviso dai comuni di Orta Nova, Carapelle, Ordona, Stornarella e Stornarella, che miri allo sviluppo socio-economico culturale dell'intero territorio dei cinque Reali Siti. Pertanto la fase di rodaggio e di verifica sembra essersi quasi conclusa per le amministrazioni comunali interessate nell'Unione, in modo che a breve si possa insediare il primo consiglio dell'Unione. Nella prima seduta infatti, si dovrà procedere con l'elezione del presidente del consiglio dell'Unione, con votazione palese.

CERIGNOLA. Gli agenti del commissariato di polizia hanno

tratto in arresto, con l'accusa di concorso in rapina, Francesco Gadaleta, 34 anni, incensurato. L'uomo è accusato di aver avuto il ruolo del palo in una rapina commessa mercoledì scorso alla filiale della Banca S. Paolo - Imi di Albissola, in provincia di Savona, che aveva fruttato un bottino di 11 mila euro. Nell'immediatezza del fatto, i carabinieri della cittadina ligure avevano intercettato la Renault Megane con la quale erano fuggiti i tre rapinatori che, alla vista dei militari avevano tentato la fuga a piedi. Due di loro erano riusciti a far perdere le proprie tracce mentre un terzo componente della banda, Roberto Scalo, pregiudicato cerignolano di 32 anni, era stato arrestato. Nell'auto i militari di Albissola avevano

CRIMINALITÀ Il trentaquattrenne Francesco Gadaleta. Si cercano altri complici

Colpo in banca ad Albissola

Preso cerignolano incensurato, sua l'auto della fuga

trovato utili indizi (pare addirittura i documenti di identità degli altri due) per risalire all'identità degli altri due rapinatori ed avevano chiesto al commissariato di Cerignola notizie e foto segnalatiche sul Gadaleta e sul presunto esecutore materiale della rapina - un pregiudicato cerignolano di 31 anni, autore di una lunga serie di rapine in banche del centro nord di cui non sono state rese note le generalità, il quale si è reso irripetibile. Proprio a sua moglie sarebbe intestata la Megane che i

rapinatori avrebbero dovuto usare in seconda battuta dopo aver utilizzato una Y 10 rubata la notte stessa nella cittadina ligure e parcheggiata nei pressi della banca, in divieto di sosta, dove era stata multata. Qualcosa deve aver però indotto il terzetto ad utilizzare fin da subito la Megane, non appena l'autore della rapina (aveva agito un solo uomo col volto coperto ed armato di taglierino) era uscito dalla banca sotto la minaccia dell'arma con cui aveva obbligato il direttore della banca a garan-

tirgli la fuga, uscendo assieme a lui dall'istituto di credito. Una volta identificato il Gadaleta, che forse è tornato a Cerignola convinto di averla fatta franca grazie alla sua incensuratezza, la polizia lo ha cercato e non ha dovuto faticare poi tanto, visto che l'uomo è stato fermato in un bar che si trova a cento metri dal commissariato. In manette, per inosservanza degli obblighi, è finito anche il pregiudicato Antonio Di Reda, 35 anni, sorvegliato speciale con obbligo di dimora.

Francesco Gadaleta il cerignolano arrestato a Cerignola



Margherita di Savoia, l'area del nuovo mercato

Trinitapoli: l'Arcci contro il bullismo

TRINITAPOLI. Riprende, dopo la pausa estiva, l'attività dell'ARCCI Casaltrinità, legata proprio al mondo della scuola. I progetti si inseriscono nel contesto nazionale delle attività pensate contro il bullismo e a favore della promozione sociale. Il primo progetto consiste nello svolgimento in gruppo da parte dei bambini e dei ragazzi, insieme ad educatori, formatori e, soprattutto, insieme ad assistenti spirituali ed umani, di attività che vanno dal sostegno allo studio all'uso del computer e di internet, dallo sport (calcio-pallavolo) alla recitazione.

MARGHERITA DI SAVOIA Dopo una chiusura durata nove mesi

Riapre il diurno pubblico

Realizzato nell'area del mercato comunale

MARGHERITA DI SAVOIA. Buone notizie per i cittadini residenti ma anche e soprattutto per i turisti ed i villeggianti che, durante la stagione estiva, affollano le strade del centro abitato margheritano, e per i tantissimi studenti, provenienti dai paesi limitrofi, che, durante il periodo scolastico, giungono giornalmente a Margherita di Savoia per frequentare l'Ipsasr (Istituto professionale di stato per i servizi alberghieri e della ristorazione); domani, lunedì 10 settembre, saranno finalmente riaperti al pubblico i bagni pubblici ubicati in via Mazzini, in adiacenza della villa comunale, della fermata delle autolinee e dell'area destinata a mercato settimanale. Detti bagni (gli unici presenti su tutto il territorio margheritano), come si ricorderà, costruiti una ventina di anni fa, in concomitanza con l'allestimento della villa comunale, furono chiusi al pubblico tre anni fa per la loro non perfetta funzionalità e, soprattutto, per la accertata carenza di sicurezza dello stabile. La struttura, infatti, composta da un piano fuori terra e divisa in due locali, uno riservato

per gli uomini e l'altro per le donne, entrambi forniti di tre wc, oltre ad essere divenuta fatiscente, versava, negli ultimi tempi, in condizioni igienico-sanitarie malsane ed in evidente stato di abbandono. Inoltre era fornita di barriere architettoniche e sprovvista di impianti sanitari per i diversamente abili. La civica amministrazione, constatato che gli unici bagni pubblici esistenti nel centro abitato margheritano necessitavano di notevoli interventi di manutenzione necessari per renderli nuovamente funzionali ed accessibili anche a persone con mobilità ridotte e ad anziani, nel dicembre scorso dispose, tramite il servizio lavori pubblici dell'ufficio tecnico comunale, una perizia estimativa dei lavori urgenti occorrenti per il loro ripristino funzionale, affidando l'esecuzione dei lavori in economia, mediante cottimo fiduciario, all'impresa Napolitano Costruzioni srl, del luogo, per un importo complessivo di euro 35.817. E bene, a distanza di nove mesi, i lavori, per rendere nuovamente funzionali i bagni di via Mazzini, sono stati completati. g/ml

CERIGNOLA Il consigliere Antonio Giannatempo

Graduatoria vigili urbani partono tre interrogazioni

CERIGNOLA. Il consigliere comunale Antonio Giannatempo presidente del circolo "Almirante" di An ha presentato tre interrogazioni al sindaco Matteo Valentini. La prima interrogazione mira a conoscere le intenzioni dell'amministrazione comunale in ordine alla vicenda della graduatoria dei vigili urbani e alla mancata assunzione dei vigili che facevano parte della graduatoria stilata nel 2004 che ben due provvedimenti della magistratura del lavoro di Foggia dispone di assumere. La seconda interrogazione riguarda quella che viene definita "la sospetta opposizione al precetto notificato dai familiari dell'assessore Buchicchio, per il

quale l'autorizzazione a stare in giudizio e l'incarico al legale, per tempi, modalità e formelascia aperti molti dubbi anche in ordine ad una condotta penalmente rilevante del Sindaco che è oggetto di studio da parte di An al fine eventualmente di promuovere un esposto denuncia alla magistratura penale e contabile". Infine, la terza interrogazione riguarda la cessione degli immobili all'Asia Spa, deliberata lunedì scorso dal consiglio comunale e la sorte che toccherà alla convenzione stipulata con una associazione che utilizza un impianto sportivo che rientra nei beni ceduti.

[an.tuf.]